

# Millecinquecento infortuni al giorno Aumentano le malattie professionali

I sindacati: "Più risorse su prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro"

Millecinquecento infortuni in un giorno, due mortali. La contabilità della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro conferma il dramma degli incidenti e delle morti bianche, a cui si affiancano i dati sugli impegni economici messi in campo. Su quest'ultimi i sindacati richiamano all'attenzione, chiedendo di aumentare risorse e investimenti. A meno di una settimana dal primo maggio - affermano - solo lo 0,4% delle risorse del Fondo sanitario nazionale è destinato alla prevenzione e alla sicurezza negli ambienti lavorativi.

Stando al rapporto di Anmil, nei primi due mesi del 2026 sono stati denunciati 91.912 incidenti sul luogo di lavoro (+2,6% sul

2025). Rispetto all'anno scorso, i decessi sono diminuiti del 26,1% (102 contro le 138 dell'anno prima). Aumentate del 14,2% le malattie professionali. L'analisi condotta da Uil, invece, stima poi che i Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ricevono solo il 10,4% di quanto gli spetterebbe in base ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) alla sanità pubblica. «L'Inail ha molte risorse - ha dichiarato la segretaria confederale della Cgil, Francesca Re David -, ma non le investe come dovrebbe sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori». Per la Cgil bisognerebbe potenziare le Asl insieme alla medicina di prevenzione sul territorio.

La dignità della persona

sta al centro delle priorità anche della Cisl, che ha richiamato a un «impegno univoco e diffuso per contrastare infortuni, malattie professionali e morti sul lavoro». Il rischio - si legge in una nota - va affrontato con innovazione, tecnologia e competenze unite alle rappresentanze sindacali. Oltre alla prevenzione, un aspetto migliorabile è infine quello dei controlli, specialmente nel settore agricolo. «Il recente rapporto dell'Ispettorato nazionale del lavoro - ha commentato Ivana Veronese, segretaria confederale della Uil - segnala un tasso di irregolarità dell'82% a livello nazionale e un incremento del 7,8% delle violazioni

accertate in ambito prevenzionistico. Il quadro complessivo, oltretutto motivo di preoccupazione, rappresenta anche uno stimolo ad agire con maggiore incisività». R.E. —

## 91.912

Gli incidenti sul luogo di lavoro denunciati nei primi due mesi del 2026



Peso:16%